

Lettera agli istituti comprensivi Viale Angeli e Via Sobrero. L'importanza delle relazioni, tanto più nel dopo pandemia

“Senza zaino anche alle medie”

Richiesta di continuità didattica da parte di genitori di bambini alla primaria

Cuneo - Una richiesta di continuità, in vista dei prossimi anni scolastici, viene da decine di famiglie cuneesi e riguarda la “scuola senza zaino” per gli istituti comprensivi che già seguono questa metodologia alle elementari, affinché “prolungino” questo metodo anche sulle medie, almeno per una parte dei ragazzi e dall'anno 2022-2023. Proprio perché chi è entrato nel mondo della formazione con quella metodologia (che nella scuola pubblica cuneese si è affermata negli ultimi quattro-cinque anni) possa continuare a viverla, senza passare improvvisamente a un nuovo approccio allo studio.

La segnalazione è giunta nei giorni scorsi, attraverso una lettera con 86 firme di genitori, alla dirigente scolastica dell'istituto comprensivo “Viale Angeli”; una richiesta del tutto simile è stata firmata da 90 genitori e inviata all'istituto comprensivo “Via Sobrero”. Numeri che dimostrano l'apprezzamento per il servizio e la richiesta di portarlo avanti sul territorio.

La tipologia di “scuola senza zaino” punta, tra i suoi elementi, su lavori in piccoli gruppi, minilaboratori, discussioni, riunioni, puntando sull'apprendimento collaborativo; inoltre si lascia in aula il materiale didattico comune.

Il confronto sul tema nasce dalla convinzione che sospendere con la primaria avrebbe forse poco senso in un contesto di continuità didattica, tanto più in una fase di emergenza sanitaria che ha evidenziato come l'isolamento sociale e la condizione di precarietà abbiano portato a un incremento delle situazioni di disagio, con la necessità di vivere relazioni e senso di comunità. Ecco, in sintesi, il testo della missiva, che sottolinea l'intenzione di chiedere l'attivazione di sezioni “senza zaino” anche nella scuola media, in continuità con un percorso metodologico e scolastico.

“La scelta dell'istituto comprensivo Viale Angeli è stata, a partire dal 2017, di dedicare un intero plesso scolastico al metodo “senza zaino” e molti genitori hanno aderito alla

proposta, tant'è che i numeri degli studenti è cresciuto esponenzialmente con iscrizioni non solo dal quartiere e dal Comune, ma anche dai Comuni limitrofi.

Tra gli obiettivi degli istituti comprensivi c'è la didattica in continuità, in un contesto organizzativo in grado di vincere le sfide educative di oggi e di domani, e per garantire le migliori opportunità di formazione a partire dalla scuola materna sino alla scuola secondaria di primo grado.

Hanno aderito alla nostra iniziativa anche alcuni genitori della scuola primaria L. Einaudi, i cui figli frequentano attualmente le sezioni “Senza Zaino”, e che sarebbero interessati a iscriverne i propri figli nel plesso secondaria M. D'Azeglio se verranno attivate delle sezioni “Senza Zaino”.

Scelte basate sui valori: “Le famiglie che hanno scelto il “senza zaino” per la scuola primaria hanno scelto i valori dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità, hanno scelto una scuola che è luogo per un esistere autentico”.

Una formula che è piaciuta e che si vorrebbe veder proseguire, per adolescenti del prossimo futuro: “In questi anni siamo stati molto soddisfatti della scuola Lidia Rolli e del metodo senza zaino e riteniamo che sarebbe assolutamente necessario proseguire in questo percorso almeno per tutto il periodo della scuola secondaria di primo grado. Tanto più in questa fase di emergenza sanitaria”.

“Aver cura di sé - conclude la lettera - e di chi ti è vicino, sentirsi responsabili per la propria crescita e per la crescita dell'altro: la scuola può davvero trasformarsi ed evolvere se si nutre di una visione che la anima, le dà forza, la orienta nelle scelte.

Questo per noi è successo con la scuola primaria e speriamo di poter proseguire anche in quel periodo dell'età evolutiva così delicato e che crea la futura comunità con valori che vengono costruiti, giorno dopo giorno, nelle nostre scuole, nelle nostre famiglie, con i nostri figli”.

Fabrizio Brignone

Il 1° settembre, la scuola dell'infanzia Fillia si trasferisce al San Paolo



Cuneo - Sarà operativa dal 1° settembre, la scuola dell'infanzia del quartiere San Paolo. L'ultimo gioiello della Cuneo nuova, che risponde a tutti i requisiti di bioedilizia ed efficientamento energetico. Si tratta di un tipo di edilizia completamente nuovo, che prevede l'uso del legno e, in generale, di materiali riciclabili, anche per la realizzazione della facciata e del tetto, rientrando quindi nella logica dell'economia circolare.

“Questa scuola ha ottenuto il riconoscimento per la qualità edilizia, perché si ispira a progetti realizzati soprattutto in Europa settentrionale: è rispettosa dell'ambiente sia dal punto di vista costruttivo sia per quanto concerne i materiali impiegati. L'edificio è stato costruito secondo i canoni della bioarchitettura, ovvero l'architettura legata all'ambiente ed all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu” spiega l'assessore del Comune di Cuneo, Mauro Mantelli. La scuola entrerà in funzione il 1 settembre 2021 ed ospiterà quattro sezioni per un totale di 112 bambini. L1, sarà trasferita la “Scuola dell'Infanzia Fillia” di via Santo Stefano da Cuneo, facente parte dell'Istituto Comprensivo di Viale Angeli, e la vecchia sede verrà mantenuta, ma sarà destinata ad altre attività. Per la realizzazione di questa nuova struttura sono stati necessari tre milioni di euro: due sono stati messi a disposizione dalla Fondazione CrC e uno proviene dai fondi del Comune. L'assessorato alla pubblica istruzione di Cuneo, Franca Giordano, parla in questi termini del nuovo Istituto. “Abbiamo investito in qualcosa di particolarmente bello e che merita l'attenzione dei nostri bambini. Da tanti anni, il San Paolo chiedeva una scuola dell'infanzia più centrale rispetto al quartiere e questa è collocata nel cuore della Cuneo nuova, vicino alla scuola primaria, al supermercato, all'area verde ed alla biblioteca, che si trova al primo piano del centro commerciale e che, presto, verrà ristrutturata”.

Altea Fino

Alla primaria Einaudi una settimana dedicata alle arti

Cuneo - (gga). Sarà la primaria Luigi Einaudi di Cuneo la cornice della prima “Settimana delle arti”, che si terrà dal 7 al 10 giugno.

Nata dal sodalizio tra l'Istituto comprensivo Sobrero e il Liceo artistico e musicale Ego Bianchi, sarà una settimana dedicata completamente alle esperienze artistiche, attraverso cui i circa 400 alunni della primaria e i loro insegnanti avranno modo di immergersi a 360 gradi nell'arte: musica, pittura, arti figurative e plastiche, movimento espressivo, teatro, esperienze interdisciplinari.

Un modo diverso e innovativo per concludere un anno complesso e particolare, valorizzando e facendo leva sull'enorme potenziale delle arti, depositarie del grado più alto di conquista culturale e mezzo fondamentale per capire l'esperienza umana e trasmettere valori culturali.



Un modo diverso e innovativo per concludere un anno complesso e particolare, valorizzando e facendo leva sull'enorme potenziale delle arti, depositarie del grado più alto di conquista culturale e mezzo fondamentale per capire l'esperienza umana e trasmettere valori culturali.

A giugno l'Itis apre le porte alle scuole medie per attività laboratoriali

La CO2 danneggia anche l'acqua del Gesso

Cuneo - (af). Studenti dell'Itis diventano docenti dei giovani delle medie. Durante l'anno scolastico infatti, l'Itis “Mario Delpozzo” di Cuneo ha lavorato al progetto “Green@School”, che è finanziato dalla Fondazione Cr Cuneo e ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza a problemi ambientali, mediante alcuni interventi riguardanti, ad esempio, la questione dello smaltimento rifiuti o la Giornata Mondiale della Terra.

Daniela Zarrelli è la docente di Scienze naturali che ha seguito il progetto e che racconta le scoperte fatte con i ragazzi: “Alcuni studenti dell'Itis, per le loro tesi di maturità, hanno fatto campionamenti di sabbia presso il torrente Gesso e, di recente, sono riusciti ad isolare alcune tracce di microplastiche. Credevamo



che il problema plastica fosse squisitamente marino e, invece, riguarda anche il suolo e le acque vicino a noi”.

Le classi terze dell'indirizzo di Chimica hanno seguito alcune lezioni sull'acidificazione degli oceani, tenute dal dottor Enzo Laurenti, ricercatore del Dipartimento di Chimica

Generale e Inorganica dell'Università degli Studi di Torino. L'insegnamento principe di cui fare tesoro è che il calore, presente nell'atmosfera, raggiunge anche il mare, modificando la direzione delle correnti e la fauna marina, per esempio, rendendo più fragili gli esoscheletri degli animali. Per ora, essendo un mare chiuso, il Mediterraneo non presenta un'acidificazione elevata ma, in base ai dati, la situazione dovrebbe peggiorare e riguardare anche l'acqua dolce. Nelle mattinate del 10 e dell'11 giugno, i ragazzi condurranno queste riflessioni e scoperte con gli allievi delle scuole medie di Cuneo, per passare poi all'analisi di alcuni tipi di alimentazione, adottate dalle varie popolazioni, e i differenti impatti che esse hanno sull'ambiente.

L'Istituto e le famiglie collaborano per le tante attività estive programmate

Estate in compagnia all'Andrea Fiore

Cuneo - (af). Si avvicina la fine della scuola e, all'Istituto comprensivo Andrea Fiore, iniziano i preparativi per le attività estive, finanziate esclusivamente dalla scuola e dalle famiglie. “Non abbiamo partecipato al Pon (Programma Operativo Nazionale, predisposto dal Ministero dell'Istruzione), che ci avrebbe permesso di avere i sussidi, in quanto scuola paritaria. C'erano alcuni fondi a cui pensavamo di potere accedere ma, poi, non è stato possibile ottenerli, perché siamo una scuola privata e non abbiamo diritto ad alcun finanziamento”, spiega Maria Baudino, collaboratrice della Direzione. “Alcuni genitori ci hanno chiesto aiuto per assistere i figli, soprattutto i più piccoli, duran-

te l'estate, e la scuola si è data disponibile per organizzare i laboratori, ma le famiglie partecipanti hanno dovuto contribuire. Solo così, è stato possibile organizzare le attività estive, altrimenti per noi la scuola finirebbe l'11 giugno”.

Dal 14 al 25 giugno, si terrà, come da sei anni a questa parte, il “Summer camp” di teatro in inglese, grazie all'agenzia “Action Theatre”: gli studenti saranno sotto la supervisione di due tutors, provenienti direttamente dall'Inghilterra, e che saranno ospitati dalle famiglie dei ragazzi, i quali avranno una riduzione sul costo di partecipazione. L'obiettivo dell'attività è allestire, al termine di ogni settimana, uno spettacolo in lingua straniera, con coreo-

grafie, canzoni e recitazioni, a cui potranno assistere i genitori. Il 5 luglio, invece, inizierà l'estate ragazzi: ogni settimana del mese avrà un tema differente e ci saranno momenti di aggregazione e di lettura, grazie anche alla collaborazione della musicoterapista Silvia Vercellino. Dopo un breve periodo d'interruzione delle attività, dal 16 al 27 agosto, le classi di quinta elementare e prima e seconda media potranno socializzare tra di loro e prendere confidenza con i nuovi ambienti. È possibile che, sempre ad agosto, ci sarà il progetto “Benessere: sport e laboratori per la socializzazione” ma, prima di avviare ogni iniziativa, bisognerà valutare il numero di adesioni da parte delle famiglie.

Alternativa all'informazione dei mass-media, c'è quella dei giovani cuneesi

“Tgxxg”: telegiornale per i giovani al De Amicis

Cuneo - (af). Gli studenti della classe 4T Sportivo del Liceo de Amicis di Cuneo hanno pensato di realizzare il “Tgxxg”, ovvero il “telegiornale per i giovani” e per chiunque sia interessato a seguirlo. L'iniziativa parte dal concetto che la scuola non è solo istruzione, ma anche educazione e formazione di un ampio orizzonte di valori ed è necessario alzare la testa dai libri, parlare di attualità e capire il mondo che ci circonda. La professoressa di filosofia e storia, Alessandra Liberio, spiega com'è nata quest'iniziativa durante una sua lezione: “Eravamo in dad ed era il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; stavamo riflettendo sulle

modalità di trasmissione delle notizie, quando un allievo ha notato che la notizia della morte di Diego Armando Maradona, avvenuta proprio lo scorso 25 novembre, aveva oscurato tutte le altre”. Da lì, gli studenti hanno iniziato a riflettere sulle modalità di selezione e di trasmissione delle informazioni, decidendo di creare un proprio telegiornale con l'obiettivo di diffondere quelle notizie che vengono trascurate dai media o, per lo meno, hanno una maggiore rilevanza. È nata, quindi, una vera e propria redazione: alcuni ragazzi selezionano le notizie, scrivono e sintetizzano i pezzi, corretto poi dalla professoressa Liberio; altri si occupano dell'aspetto tecnico, come il montaggio dei video

e la scelta delle foto; altri ancora formano il gruppo degli speakers e leggono le notizie. Le sette puntate del Tgxxg, attualmente online e pubblicate sul sito della scuola e su un canale YouTube, durano circa cinque minuti ciascuno; un primo video funge da presentazione del progetto, mentre gli altri sono interamente dedicati all'attualità. Purtroppo, le visualizzazioni sono andate sempre più diminuendo: a dicembre 2020, per il primo video, erano state quasi mille, mentre per l'ultimo, pubblicato ad aprile, sono una cinquantina. Il Tgxxg è diventato un'attività di educazione civica e, infine, un progetto di PCTO, ovvero di ex alternanza scuola-lavoro, a cui ha aderito tutta la 4T.